



A.L.I.C.E. BOLOGNA

L'Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale ha ora una sezione bolognese, nata dalla volontà dei famigliari delle persone colpite da ictus e dai responsabili medici degli ospedali Maggiore e Sant'Orsola.

Bologna, 18 Maggio 2009 - E' nata a Bologna la sezione provinciale di **A.L.I.C.E.- Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale** patologia che ogni anno colpisce oltre 1700 persone nella nostra provincia, con una inquietante media di ben 5 nuovi casi al giorno.

L'Associazione, costituita ufficialmente il 29 aprile scorso e nata dalla volontà dei famigliari di persone colpite da ictus, dei medici responsabili e dei professionisti sanitari delle Stroke Unit e dei Dipartimenti di riabilitazione dell'ospedale Maggiore e del Policlinico Sant'Orsola di Bologna, si pone il duplice obiettivo di offrire supporto ai famigliari dei malati e accrescere la cultura della prevenzione.

Ogni anno, nel mondo, 6 milioni di persone muoiono di ictus. In Europa – secondo la Stroke Alliance for Europe (SAFE) – l'ictus rappresenta la prima causa di disabilità a lungo termine e la terza causa di morte, facendo peraltro registrare una diminuzione significativa dell'età dei pazienti colpiti.

Tuttavia, afferma la SAFE, il **controllo della pressione del sangue**, il trattamento dell'**ipertensione** e del livello di **colesterolo alto** potrebbero aiutare a **prevenire il 40%** degli ictus cerebrali.

A.L.I.C.E. Bologna intende, dunque, in prima battuta accrescere la consapevolezza dei cittadini riguardo al problema ictus, informare su quali siano i sintomi di allarme, cosa fare in caso di ictus e a quali strutture rivolgersi per ricevere le cure più adeguate nel minor tempo possibile.

- Anche in Italia -, riferisce Rolando Gualerzi, Presidente dell'Associazione Bolognese, - la diagnosi precoce e l'intervento adeguato potrebbero salvare molte vite e significare una diminuzione del 20-30%" anche in termini di carico sociale ed economico.

In Italia sono, infatti, circa 186 mila le persone colpite da ictus ogni anno: di questi l'80% sono nuovi episodi e il 20% recidive. Anche nel nostro paese l'ictus rappresenta la terza (e si avvia a divenire la seconda) causa di morte dopo le malattie cardiovascolari e le neoplasie ed è la prima causa di invalidità permanente e la seconda di demenza.

Le finalità complessive del lavoro di A.L.I.C.E. sono di ridurre le conseguenze devastanti dell'ictus cerebrale, attraverso un **intervento di 'sistema', vale a dire: informazione alla popolazione; valutazione e controllo delle persone a rischio; affiancamento alle istituzioni sanitarie**, per la realizzazione di sistemi di assistenza integrati, ospedale-territorio, e la garanzia di cure appropriate dall'esordio dei sintomi fino al rientro a casa.

Maggiori informazioni su A.L.I.C.E Bologna sono reperibili nel sito: www.alicebologna.org
Per contattare l'associazione o per offrire una collaborazione volontaria, scrivere all'indirizzo: info@alicebologna.org
oppure telefonare al numero : 051 2913956.